



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA-2015-0024821 del 05/10/2015

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0043385 Data 02/10/2015
Tit. C Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

GDF SUEZ Produzione S.p.A.
SP 3 (Cebrosa) km 5, 100 - 10040 Leini (TO)
central-leini@pec.gdfsuez.it

Copia

ARPA Piemonte - Via Pio VII, 9
10135 TORINO
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

RIFERIMENTO: Decreto Autorizzativo Ministeriale DVA-DEC-010-0000897 del 30/11/2010 di autorizzazione della centrale termoelettrica di GDF SUEZ Produzione S.p.A. - Leini (TO).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D. Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata in data 13-15/05/2015 da ARPA Piemonte, redatta da ARPA Piemonte d'intesa con ISPRA. Il presente invio sostituisce e annulla il precedente con Prot. ISPRA 36622 del 18/08/2015, erroneamente trasmesso.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Allegati: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la CTE di GDF SUEZ Produzione S.p.A. - Leini (TO); Verbale di inizio, esecuzione e fine ispezione.

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: venerdì 2 ottobre 2015 10:07
A: aia@pec.minambiente.it; central-leini@pec.gdfsuez.it;
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
Oggetto: DVA-DEC-010-0000897 DEL 30/11/10AIA CENTRALE GDF SUEZ LEINI - INVIO
RELAZIONE VISITA LOCO EX ART 29-DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IL PRESENTE
INVIO ANNULLA IL PRECEDENTE PROT ISPRA 36622 DEL 18/08/15
ERRONEAMENTE TRASMESSO - FIRMA PINI [iride]387260[/iride]
Allegati: Relazione-Visita-Loce-GDF-SUEZ-Leini-TO.zip; 387260.pdf

Protocollo n. 43385 del 02/10/2015 Oggetto: DVA-DEC-010-0000897 DEL 30/11/10AIA CENTRALE GDF SUEZ LEINI -
INVIO RELAZIONE VISITA LOCO EX ART 29-DECIES COMMA 5 DLGS 152/06 - IL PRESENTE INVIO ANNULLA IL
PRECEDENTE PROT ISPRA 36622 DEL 18/08/15 ERRONEAMENTE TRASMESSO - FIRMA PINI Origine:
PARTENZA Destinatari,ARPA PIEMONTE,GDF SUEZ,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Centrale Termoelettrica >300 MW
Società	GDF SUEZ Produzione S.p.A
Ubicazione installazione	S.P.3 Km 5,100 Leini (TO)
Provvedimento	Autorizzazione Ministeriale n.º DVA – DEC- 2010 – 0000897 del 30 novembre 2010
Gazzetta Ufficiale	Anno 152 nº3 - 5 gennaio 2011
Enti di controllo presenti	ARPA
Verbale di inizio visita ispettiva del	13 maggio 2015

Il giorno 13 maggio 2015 alle ore 10.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Centrale Termoelettrica GDF Suez Produzione SpA ubicata in Leini S.P.3 Km 5,100, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ARPA in attuazione del decreto autorizzativo Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 2010 – 0000897 del 30 novembre 2010.

Per il Gruppo Ispettivo sono presenti:

1. Stefano Carbonato Arpa
2. Maria Paola Gai Arpa
3. Katia Marasso Arpa
4. Brunetto Meneghello Arpa

Per la Società GDF SUEZ Produzione S.p.A. sono presenti:

- | | |
|-----------------------|---|
| 1. Daniela Caracciolo | Responsabile Ambiente |
| 2. Daniela Ricatti | Referente Qualità e Ambiente |
| 3. Franco Barone | Responsabile di Centrale |
| 4. Christian Bellini | Tecnico di manutenzione |
| 5. Fausto Di Trapano | Assistente al responsabile di esercizio |
| 6. Michele Gastaudo | Responsabile manutenzione |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA.
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) Casco di sicurezza, occhiali/schermo di protezione, scarpe anti infortunistiche, giubbotto ad alta visibilità
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i., che risulta essere il medesimo soggetto già evidenziato nel controllo ordinario 2012.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 15 maggio 2015;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 10.40 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.



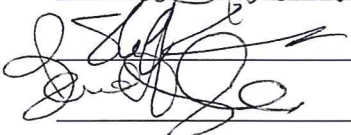
PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
13/05/2015 ore 10.30	Riunione di apertura	
13/05/2015	Sopralluogo presso aree deposito temporaneo rifiuti, aree stoccaggio materie prime e vasche di trattamento acque	
13/05/2015 14/05/2015 15/05/2015	Controllo Gestione Sistema di monitoraggio Emissioni, Controllo Emissioni in atmosfera Controllo documentale Gestione Rifiuti. Controllo documentale Emissioni Rumore Controllo analisi Caratterizzazione Rifiuti. Controllo analisi autocontrolli Acque. Controllo gestione analizzatori in continuo (conducimetri e pHmetri) Controllo Prove di tenuta vasche	
15/05/2015	Riunione di chiusura	

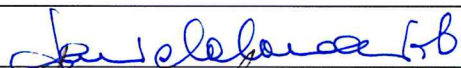
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

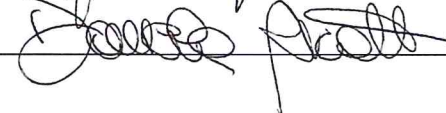
Leini, 13 maggio 2015

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società GDF Suez Produzione SpA





GDF SUEZ Produzione S.p.A.

Installazione	CENTRALE TERMOELETTRICA A CICLO COMBINATO
Società	GDF SUEZ Produzione S.p.A.
Ubicazione installazione	S.P. 3 Km 5,1 Leini (TO)
Provvedimento	DVA-DEC 010-0000897 del 30/11/2010
Gazzetta Ufficiale	Anno 152 n°3 - 5 gennaio 2011
Enti di controllo presenti	ARPA PIEMONTE
Verbale di visita ispettiva del	13, 14, 15 maggio 2015

Il giorno 13 maggio 2015 alle ore 10:45 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha cominciato l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 13 maggio alle ore 10:30 per l'avvio della visita presso GDF SUEZ Produzione S.p.A., ubicato/a in S.P. 3 Km 5,1 Leini (TO). L'attività di verifica è proseguita nei giorni 14 e 15 maggio 2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti tecnici di *ARPA PIEMONTE – Dip di Torino*:

1. *Stefano Carbonato*
2. *Brunetto Meneghello*
3. *Katia Marasso (assente il pomeriggio del 14)*
4. *Paola Gai (presente il 13 ed il 14)*
5. *Pasquale Piombo (presente il 14/05/2015, dalle 10 alle 12)*

Per la Società GDF SUEZ Produzione S.p.A. sono presenti:

- | | |
|------------------------------|--|
| 1. <i>Daniela Caracciolo</i> | <i>Responsabile Ambiente</i> |
| 2. <i>Daniela Ricatti</i> | <i>Referente Qualità e Ambiente</i> |
| 3. <i>Franco Barone</i> | <i>Responsabile di Centrale</i> |
| 4. <i>Christian Bellini</i> | <i>Tecnico di manutenzione</i> |
| 5. <i>Fausto Di Trapano</i> | <i>Assistente al responsabile di esercizio</i> |
| 6. <i>Mario Mastroeni</i> | <i>Tecnico di manutenzione</i> |
| 7. <i>Michele Gastaud</i> | <i>Responsabile manutenzione</i> |
| 8. <i>Marco Gamarra</i> | <i>Consulente tecnico competente in acustica</i> |

Nel corso degli accertamenti sono stati effettuati sopralluoghi presso le seguenti aree dell'installazione

1. *zone ove sono in corso le manutenzion isulle componenti del turbogas e della turbina a vapore*
2. *visionato uno degli attemperatori installati e asserviti al vapore in ingresso alla turbina a vapore*
3. *aree e i locali adibiti a deposito temporaneo dei rifiuti*
4. *aree dedicate allo stoccaggio materie prime (oli lubrificanti, acidi e basi, soluzioni varie)*
5. *Vasche API, prima e seconda pioggia, omogeneizzazione, neutralizzazione, locale estrazione fanghi*
6. *Locale sistema acqua demineralizzata*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo. Inoltre, nel corso del presente controllo, si è verificato lo stato di risoluzione delle criticità già rilevate nel corso della verifica ordinaria del 2012 e oggetto di specifiche condizioni poste al gestore dal GI.

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Verifica delle certificazioni ambientali	§ 9.9 pag. 105 del PIC	Sono stati acquisiti gli attestati di certificazione UNI EN 14001 e BS OHSAS 18001. Nel gennaio 2015 è stata ottenuta la registrazione EMAS. Copia di tutti gli attestati di certificazione, tutte in vigore al momento del presente controllo ordinario, sono stati acquisiti nell'all. 1
Analisi della tariffa versata per il controllo ordinario		Si acquisisce copia della documentazione trasmessa da GDF con nota UGEGSPR008722015 del 02/02/2015 (all.2) attestante l'avvenuto bonifico di 4965 euro per il controllo ordinario, effettuato in data 30/01/2015 corredato delle modalità di calcolo della tariffa
Comunicazione ai sensi dell'art. 273 comma 3 del D. Lgs 152/2006 s.m.i.		Si acquisisce nota GDF prot UGEGSPR094822014 del 18/12/2014 (all.3) con cui il gestore evidenzia che l'AIA fissa già valori limite di emissione inferiori a quelli previsti dal D.Lgs 46/2014 e pertanto il gestore ritiene di aver assolto all'obbligo di presentare richiesta di riesame di cui all'art. 273 comma 3
Verifica presenza di eventi incidentali dal 2014 ad oggi	§ 9.10 pag. 105 del PIC	Il gestore dichiara di non aver avuto eventi incidentali dal 2014 ad oggi
Trasmissione del report annuale 2015	PMC pag 33	Si acquisisce il rapporto annuale 2015 (all.4) trasmesso con nota UGEGSPR030362015 del 29/4/2015 in ottemperanza della scadenza del 30 aprile stabilita, in deroga a quanto originariamente previsto dal PMC, da ISPRA con nota UGEGSPR0035484 del 24 ottobre 2011
Verifica ore di funzionamento e dati di produzione 2014 (energia elettrica e termica)	§ 9.2 pag. 92 del PIC	Il gestore, nel report ambientale, dichiara per il 2014 i seguenti dati per il ciclo combinato: ore di effettivo funzionamento: 4407 (ore in parallelo) ore di normal funzionamento: 4169 produzione energia elettrica netta in rete: 1.238.168,24 MWh (dato verificato anche da registro UTF) e potenza elettrica media: 284,94 MWe a fronte di una massima capacità produttiva di 393 MW rendimento medio produzione elettrica: 52,59% produzione energia termica ceduta: 37.502,30 MWh t consumo metano: 245.932,975 KSmc
Limite termico	§ 9.1 pag. 91 del PIC	Si è verificato che il gestore elabora giornalmente il calcolo del limite termico LT365. Il valore calcolato al 31/12/2014 risulta pari a 2,9% secondo le modalità indicate nel PIC.
Stato esercizio impianto durante gli accertamenti		L'impianto risulta fermo per manutenzione come da comunicazione da parte del gestore (nota prot n° UGEGSPR025652015 del 10 aprile 2015)
Minimo tecnico TG		Il gestore conferma il valore di minimo tecnico di 120 MWe Lordi (relativo al Gruppo Turbogas), già dichiarato nel corso dell'ispezione del 2012

Il gestore doveva entro la prova di AST prevista per il 2013, estendere al limite la retta di taratura QAL2 per i parametri CO e NOx utilizzando standard di riferimento di concentrazione prossima al doppio del valore limite o in alternativa, fino all'80% del fondo scala se quest'ultimo fosse inferiore al doppio del limite. L'avvenuto adeguamento doveva essere comunicato agli enti di controllo. Verificare l'avvenuta implementazione della retta QAL2 come da comunicazione del 26/04/2012 (prot. Arpa 43752 del 02/05/2012). Verificare che resti comunque confermata la validità delle rette di taratura entro il valore previsto della norma e gli obblighi che derivano al gestore di verifica settimanale della validità di detto intervallo.	punto 8 tabella relazione relativa al controllo ordinario 2012	Il gestore ha effettuato l'estensione della retta di taratura QAL2 effettuando le misure nel mese di giugno 2013 ed utilizzando uno standard di concentrazione pari circa al doppio del limite. Le equazioni delle rette così determinate sono: per il CO: $y = 0,94 x + 0,05$ per NOx: $y = 0,96 x - 0,04$ Gli esiti delle nuove determinazioni sono stati illustrati in una relazione datata giugno 2013 (all.5A) trasmessa agli enti in data 9/8/2013 prot. UGEGSPRS073012013. A seguito della emanazione della guida tecnica ISPRA 87/2013 il gestore ha rideterminato l'intervallo di validità in accordo ai dettami della guida sopracitata, riconsiderando la retta originaria ottenuta senza l'estensione del limite. I range di validità così determinati risultano i seguenti: per il CO: 0-4,68 mg/Nmc per gli NOx: 0-21,48 mg/Nmc Gli esiti delle nuove determinazioni sono stati illustrati nella relazione denominata Addendum_Giugno 2013 datata 17/07/2014 (all.5B) trasmessa agli enti in data 29/08/2014 prot. UGEGSPRS066052014. Si è verificato al pc SME in sala controllo che le equazioni delle rette di taratura estese al doppio del limite sono state effettivamente implementate, come risulta dalla apposita pagina dei dati di visualizzazione della QAL2 (all.6). Sempre dal pc SME si è, inoltre, acquisita la pagina che illustra l'elaborazione statistica del numero di dati che sono stati rilevati al di fuori del range di validità della retta di taratura (all.7), verificando il rispetto dei requisiti prestazionali richiesti dalla UNI EN14181. Dalla suddetta pagina si evince che il nuovo intervallo di taratura è operativo a partire dalla settimana dell'11/08/2014.
Aggiornamento del sito web in remoto che recepisca la visualizzazione in remoto del LT365 e i dati emissivi fisici e di processo anche durante i transitori.	punto 2 tabella relazione	Il gestore ha dichiarato di aver effettuato l'adeguamento con nota prot. GSP n. 673 del 02/11/2012. Si è verificato che il limite termico viene visualizzato sullo SME in remoto. Si è altresì appurato sia attraverso una verifica di calcolo che contattando la ditta EUMATICA fornitrice del software che i valori di LT indicati nelle pagine dello SME su base giornaliera e mensile con la dicitura "limite termico" sono calcolati correttamente sugli ultimi 365 giorni di funzionamento. Si è verificato che i dati emissivi, fisici e di processo sono visualizzabili dallo SME in remoto, su base oraria, anche durante le fasi di transitorio.
Risoluzione seguenti criticità: il sistema SME fornisce, su apposita reportistica, l'emissione integrale durante l'intero periodo transitorio. Tuttavia in alcuni casi sempre durante i transitori, il sistema non visualizza i valori emissivi su base oraria. Sempre durante i transitori, il sistema calcola in modo inesatto l'indice di disponibilità dei	punto 3 tabella relazione	Si è verificato che ad oggi il sistema SME visualizza i dati emissivi su base oraria anche durante le ore classificate con lo stato impianto di transitorio. In particolare, sono stati esaminati a campione alcuni eventi di transitorio di avviamento o spegnimento. Si è altresì verificato che il gestore ha di sua iniziativa integrato le visualizzazioni dei dati emissivi su base oraria con l'indicazione dei quantitativi emessi durante le ore in cui

dati in quanto, presumibilmente, considera erroneamente non validi i dati elementari acquisiti al di sotto del minimo tecnico. Si è infine appurato che, in alcuni casi durante le ore di normal funzionamento, il sistema restituisce un valore di disponibilità dei dati superiore al 100 % (es. 100,1)		avviene l'attraversamento della soglia di minimo tecnico in un senso o nell'altro. Si è inoltre verificato a campione che durante le ore di normal funzionamento l'indice di disponibilità è sempre minore o uguale al 100% e i dati al di sotto del minimo tecnico vengono considerati, se strumentalmente validi, ai fini del calcolo della media.
Creazione entro 30/09/12 di una pagina in cui resti traccia delle modifiche eventualmente apportate ai dati SME, consentendo all'ente di controllo libero accesso a tale pagina. Qualora la suddetta funzione non fosse supportata dal sistema, si richiede che venga implementata entro il 30 settembre 2012.	punto 4 tabella relazione	Il gestore ha dichiarato adeguamento con nota prot. GSP n. 673 del 02/11/2012. Si è verificata l'effettiva implementazione all'interno dello SME di una pagina creata autonomamente dal software che registra tutte le eventuali modifiche apportate al sistema di cui si è acquisito un estratto (all.8)
Verifica effettuazione nel 2014 di AST e linearità su SME		Il gestore ha trasmesso gli esiti delle campagne di verifica in campo effettuate sullo SME nel 2014 all'interno del report ambientale 2015. La valutazione delle prove eseguite verrà effettuata in back office.
Verifica fogli CUSUM per verifica QAL3		Si è appurato l'utilizzo della verifica QAL3 tramite verifica settimanale di zero e span sugli analizzatori e implementazione dei fogli CUSUM. Il gestore dichiara che la taratura degli strumenti viene comunque effettuata trimestralmente a seguito degli interventi di manutenzione programmata sulla strumentazione. Ad oggi, nei trimestri precedenti non si sono rilevati problemi di deriva o precisione.
Fattori emissione per NOx e CO.		Per il 2014 si sono ottenuti i seguenti fattori di emissione: NOx: 88,549 g/MWh CO: 297,754 g/MWh Tali valori sono stati ottenuti considerando i flussi di massa emessi globalmente dall'impianto durante le ore di accensione. Tali valori differiscono lievemente da quanto riportato nel report 2014 in quanto, in fase di controllo ordinario, è emerso un errore di trascrizione dei flussi emessi durante i transitori, in particolare, i valori risultano migliorativi rispetto a quanto precedentemente comunicato. Il gestore invierà opportuna rettifica.
Emissione di NOx 2014 durante i transitori. Confronto con il limite di 10578,65 ton stabilito dal MATTM con nota pro DVA-2015-0002608 del 29/01/2015 che verrà valutato in modo fiscale a fine 2015.		Dal report ambientale Anno 2015 (rif. 2014) si evince che il flusso di massa di NOx complessivamente emesso durante i transitori nel corso del 2014 è stato pari a 5676,21 ton pari al 5,09% dell'emissione totale di NOx. Tale valore si attesta intorno a poco più del 50% del limite che vale per il 2015. Durante l'accertamento si è rilevato tuttavia che tale valore (5676,21 ton) è stato valutato dal gestore computando come transitorio anche i flussi emessi durante le oscillazioni di carico del turbogas al di sotto del minimo tecnico, non correlate a fasi di accensione e spegnimento. Ciò comporta una sovrastima in quanto il GI ritiene che la valutazione degli NOx emessi durante i transitori debba riguardare unicamente le fasi di avviamento e spegnimento.

		Il gestore dichiara che rifacendo i calcoli secondo le modalità sopra citate il flusso massico di NOx emesso durante i transitori si abbassa al valore di 5123 ton. Il gestore dichiara inoltre di aver effettuato degli interventi sul ciclo combinato al fine di promuovere una maggiore competitività dell'impianto sul mercato. Detti interventi consistono nell'installazione di n. 2 attemperatori del vapore avviato alla turbina a vapore che ne gestiscono i gradienti termici in avviamento e consentono una più rapida messa a regime del ciclo combinato, permettendo una gestione più flessibile del carico del TG rispetto alla TV. Tale intervento ha come effetto indiretto la diminuzione degli NOx emessi durante i transitori in ragione della riduzione del tempo di avviamento del ciclo combinato negli avviamenti tiepidi e freddi.
Transitori: verifica compilazione tabella 6 del PMC	PMC tab 6 pag 13	Con riferimento al 2014, si è verificato che la tabella è stata compilata.
Verifica del rispetto dei limiti emissivi		L'attività di verifica verrà svolta in back office sulla base della banca dati 2014 acquisita dallo SME.
Verifica effettuazione autocontrolli effettuati nel 2014.	PMC tab 10 pag 5	Il gestore ha trasmesso gli esiti delle campagne di misura discontinua effettuate nel 2014 all'interno del report ambientale 2015. La valutazione delle prove eseguite verrà effettuata in back office.
Verifica requisiti laboratori incaricati di effettuare le misure sugli aspetti emissivi		Si è verificato che il laboratorio ECO CHIMICA ROMANA che ha effettuato nel corso del 2014 le misure in campo sullo SME e le analisi discontinue a camino è accreditata ai sensi della UNI EN 17025 con certificato di accreditamento valido fino al 06/10/2016.
Modalità di redazione del DAP		Al fine di agevolare l'individuazione sull'AIA di ciascuna prescrizione, il GI pone al gestore una condizione in base a cui, a partire dal prossimo invio del DAP, il gestore dovrà specificare nella colonna riferimenti "Sorgente", oltre alla dicitura PIC o PMC, anche la pagina dove poter riscontrare la prescrizione. A riguardo, il gestore dichiara di provvedere ad inserire quanto richiesto nel documento che verrà trasmesso entro il 30 giugno 2015.
Monitoraggio Rifiuti: Il Gestore deve effettuare le opportune analisi sui rifiuti prodotti, al fine di una corretta caratterizzazione chimico fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER	PMC Punto 5 pag. 25	Verifica effettuata su tutte le analisi di caratterizzazione eseguite nel 2014. Si è presa visione dei rapporti di prova dei seguenti codici CER: 10.01.01 – Polveri di camino pulizia interno caldaia 10.01.21–Reflui provenienti dalle vasche di neutralizzazione, dalla vasca di omogeneizzazione e da quella di seconda pioggia 12.01.12* - Lubrificanti provenienti dagli ingrassatori automatici 12.03.01* - Soluzioni di lavaggio del compressore della turbina gas 13.02.06* - Oli esausti sintetici

		13.02.08*- Oli esausti minerali 13.05.07* - Reflui da separazione acqua olio –“Alfa Laval” 15.02.02* - Materiali assorbenti 15.02.03 – Filtri aria/Sabbia assorbente 16.01.14* – Glicole 16.02.14- Apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso 16.02.16 – Spazzole dell’alternatore 16.03.04 – Gel di silice (Trasformatori) 17.01.07 – Rifiuti mix di scorie di cemento 17.06.04 – Guarnizioni 20.03.03 – Terriccio tombini stradali Si è rilevato che i fanghi provenienti dalle due vasche API e dalla vasca di prima pioggia, fino al 2013 classificati con il codice CER 13.05.02*, nel 2014 sono stati classificati con il codice CER 16.10.02 a valle degli esiti di verifica della caratterizzazione. Il Gestore dichiara che lo svuotamento e la pulizia di tali vasche viene eseguito ogni tre anni. L’ultima operazione di svuotamento con contestuale pulizia delle vasche è stato eseguita tra il 1 agosto e il 5 agosto 2013. È stata verificata la corretta compilazione del registro di carico/scarico, con rientro della quarta copia, e dei relativi formulari FIR.. Tutte le analisi sono state condotte dal Laboratorio Eurolab s.r.l., con sede a Nichelino (TO), Via Bardonecchia 4.
Il Gestore deve altresì gestire correttamente tutti i flussi di rifiuti generati a livello tecnico e amministrativo attraverso il registro di carico/scarico, FIR e rientro della quarta copia firmata dal destinatario per accettazione, con relativa archiviazione e segnalazione sul MUD con cadenza annuale	PMC Punto 5 pag. 25	Si è verificata la corretta compilazione, riferita agli anni 2013 e 2014, dei registri di carico e scarico con relativa quarta copia firmata e FIR relativamente a seguenti codici CER: 12.03.01* (Acque di lavaggio del compressore della turbina a gas): produzione 2013 - 1170 kg, produzione 2014 - 1540 kg 13.05.07* (Reflui di separazione acqua olio Alfa Laval): produzione 2013 – 170 kg, produzione 2014 – 100 kg non ancora scaricati alla data del controllo 13.05.02* (Fanghi da trattamento acque reflue/vasche API più prima pioggia): produzione 2013 – 22670 kg 13.02.06* (Oli sintetici esausti, riduttori air condenser e motori diesel) produzione 2012 - 125 kg, produzione 2013 - 530 kg, produzione 2014 – 150 kg È stato eseguito il controllo della corretta iscrizione alla

		Sezione Regionale del Piemonte dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali relativamente al trasportatore Innova Ecoservizi s.r.l. riferito al codice CER 13.05.02* e alla targa del veicolo utilizzato per il trasporto AN442JY. È stata inoltre verificata la validità dell'autorizzazione in possesso dello smaltitore SEPI s.r.l., con sede in Via Sicilia 12 a Settimo Torinese (TO) titolare dell'autorizzazione AIA n° 172-238238 del 18/07/2006 rinnovata il 26/01/2012 con D.D. n° 15-2225/2012 rilasciate dalla Provincia di Torino. Si è acquisita copia della ricevuta dell'invio del MUD 2014 (All.11); e si è verificata la corretta compilazione del modello relativamente ai seguenti codici CER: 12.03.01* (soluzioni di lavaggio compressore turbina a gas) 13.02.06* (Oli sintetici esausti) 13.05.07* (Separazione acqua olio Alfa Laval)
Il Gestore dovrà garantire la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti in conformità alle norme tecniche di progettazione e realizzazione e a quanto prescritto dall'AIA. Il Gestore deve verificare, nell'ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, con cadenza mensile lo stato di giacenza dei depositi temporanei. Dovranno altresì essere controllate le eventuali etichettature.	PMC Punto 5 pag. 25	Il Gestore ha scelto di gestire il Deposito Temporaneo con criterio quantitativo. Si è acquisita la scheda di monitoraggio dei rifiuti relativa al mese di aprile 2015 ed è stata verificata la corretta compilazione. (All.9) Al momento del sopralluogo presso la centrale sono risultati presenti i seguenti rifiuti: Area DT1 – Rifiuti non pericolosi (Locale coperto con diversi bacini di contenimento singoli – CER 08.03.18 (Toner esauriti) circa 20Kg; CER 10.01.01 (ceneri e scorie di caldaia) circa 280 Kg; CER 15.02.03 (materiale assorbente) circa 50 Kg; CER 16.02.16 (componenti rimossi da apparecchiature elettriche fuori uso) circa 10Kg; CER 17.04.11 (Cavi elettrici) circa 30 kg; CER 17.06.04 (Materiali isolanti) circa 5 Kg; CER 20.03.03 (Residui pulizia stradale) circa 40 kg Area DT2 – Rifiuti non pericolosi Metalli misti (scarrabile chiuso 20 mc) CER 17.04.07 circa 130 Kg Area DT3 – Rifiuti non pericolosi Imballaggi materiali misti/legno (scarrabile chiuso 30 mc) CER 15.01.03 Vuoto Area DT4 (Locale chiuso e coperto con bacini di contenimento dedicati)- Rifiuti pericolosi – CER 12.01.12* Fusto vuoto; CER 15.02.02* circa 80 Kg; CER 16.02.13* cassa vuota; CER 16.03.03* fusto circa 12 Kg; CER 15.01.10* bigbag circa 10 Kg; CER 20.01.21* cassa circa 40 Kg Area DT5 rifiuti pericolosi (all'interno di locale coperto), Cubitainer da 1 mc su bacino di contenimento : CER 13.05.07* circa 150 Kg Area DT6 rifiuti pericolosi (cisterna interrata da 3 mc)

		CER 12.03.01*: dall'indicatore di livello risulta un livello di 206 mm (livello massimo riempimento 1100 mm) corrispondente, secondo quanto dichiarato dal Gestore a circa 500 Kg Area DT7 rifiuti non pericolosi – materiali assorbenti nulla in stoccaggio Area DT8 rifiuti pericolosi (contenitore da 1mc) batterie al Piombo CER 16.06.01* presente una piccola batteria Area DT9 rifiuti pericolosi – Oli minerali, oli per motori e lubrificazioni e oli sintetici – presenti tre contenitori per un totale di 1,26 mc di stoccaggio dotati di doppia camicia di sicurezza e posizionati su bacino di contenimento e sotto tettoia: CER 13.02.06* circa 125 l; CER 13.02.08* circa 50 l; CER 13.03.07 praticamente vuoto Sul retro dell'edificio del teleriscaldamento sono presenti tre scarrabili da 30 mc ciascuno contenenti bigbag con coibentazioni di tubazioni varie; il Gestore dichiara che tali materiali sono in attesa di essere analizzati per un probabile riutilizzo (materiali generati dalle operazioni di manutenzione straordinaria attualmente in corso)
Secondo il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO UNI EN 14001:2004, oltre alla quantificazione annua dei rifiuti prodotti, il Gestore predisporrà un piano di riduzione dei rifiuti e/o di recupero degli stessi e metterà a disposizione (e archiverà e conserverà) all'autorità di controllo tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato, specificando le metodiche utilizzate.	PMC Punto 5 pag. 25	A seguito della recente iscrizione al Sistema EMAS, il Gestore dichiara che sta effettuando la riclassificazione di tutti i rifiuti prodotti dalla Centrale; a titolo esemplificativo si consideri il codice CER 16.03.03* (Gel di Silice per cartucce deumidificanti) utilizzato fino al 2013, sostituito nel 2014 con il codice CER 16.03.04. Il codice pericoloso sarà ancora presente presso la centrale fino ad esaurimento. Si consideri inoltre il codice CER 13.05.02* sostituito dal codice CER 16.10.02, come sopra riportato. Il Gestore dichiara che l'anno 2014 può essere considerato un "anno standard" rispetto alla produzione di rifiuti; quando intervengono operazioni straordinarie di manutenzione, come quella in corso nel 2015 o lo svuotamento delle vasche API, la produzione di rifiuti risulta inevitabilmente aumentata.
Aree di Stoccaggio interrato: il Gestore deve controllare con prove di tenuta le vasche interrate	PMC – Punto 3 Pag.20	Nel mese di marzo 2015 il Gestore ha eseguito prove di tenuta relativamente alle seguenti vasche interrate: prima e seconda API, prima pioggia, seconda pioggia, neutralizzazione 1 e 2, omogeneizzazione, vasca raccolta batterie, vasca olio trasformatore d'emergenza, trasformatore e lavaggio offline. Per tutte le vasche l'esito è risultato positivo. Riguardo la vasca di equalizzazione, che raccoglie le acque di seconda pioggia e quelle provenienti da aree non inquinate è stato condotto solo un controllo visivo in quanto vuota. Nel 2014 il Gestore ha eseguito la verifica di tenuta sulle

		seguenti vasche: omogeneizzazione, vasca trasformatore elevatore, vasca olio trasformatore d'emergenza, vasca raccolta batterie, vasca lavaggio offline, neutralizzazione 1, prima e seconda pioggia, prima e seconda API. Il controllo sulla vasca di neutralizzazione 2 è stato falsato, dal processo produttivo, così come riportato sul documento. Riguardo la vasca di equalizzazione, che raccoglie le acque di seconda pioggia e quelle provenienti da aree non inquinate è stato condotto solo un controllo visivo in quanto vuota. Per tutte le vasche l'esito è risultato positivo. Nel 2013 il Gestore ha eseguito la verifica di tenuta sulle seguenti vasche: prima e seconda vasca API, prima pioggia, prima neutralizzazione, omogeneizzazione, vasca trasformatore ausiliario, vasca trasformatore principale, lavaggio offline e vasca raccolta acido batterie. Relativamente alla seconda vasca di neutralizzazione, dal documento risulta che è stato rilevato un danneggiamento sulla parete in prossimità del tubo di dosaggio della Soda Caustica. Relativamente alla prima vasca di neutralizzazione, dal documento risulta che è stato evidenziato un cedimento della sigillatura di una delle tubazioni di arrivo in vasca, difetto che non porta fuoriuscite di liquidi. Relativamente alla verifica di tenuta eseguita sulla vasca di prima pioggia, si è riscontrato che il documento riporta una differenza tra il livello iniziale e quello finale pari a 274 mm. A seguito di approfondimento eseguito dal gestore è risultato mediante tabulato acquisito dal server aziendale che il livello iniziale riportato in esso era compatibile con quello finale; si è ipotizzato pertanto un errore di trascrizione del dato. Si è acquisita la documentazione relativa alla prova di tenuta vasca prima pioggia con integrazione (all.10)
Gestione Materie Prime	PMC – Punto 1 Pag.5	Si è presa visione delle aree di stoccaggio delle materie prime presenti al momento del controllo: Area AS1 – Oli e grassi lubrificanti: all'interno di container chiuso: presenti tre cubitainer da 1 mc ciascuno contenenti un totale di circa 2500 Kg di Olio OTE46, 11 bidoni di olio minerale per un totale di 2200 Kg, circa 65 fusti di olio minerale da 18 kg ciascuno per un totale di 1170 Kg e un cubitainer da 1mc di olio minerale, circa 1000 Kg Area AS2 - Basi in forma acquosa, all'interno di container chiuso: due cubitainer da 1mc ciascuna di soluzione acquosa di ammoniaca, tre cubitainer da 1mc

		ciascuno di Glicole monoetilenico per un totale di 2400 litri, 600 kg di prodotto NALCO in cubitainer e 5 fusti da 25 Kg di NALCO, 4 fusti da 10 Kg di solvent remover, due fusti da 50 Kg di Biocida, 6 fusti da 25 Kg di soda caustica soluzione. Nell'area antistante sono presenti tre cubitainer parzialmente pieni di materiale in corso di analisi (olio OTE46, glicole e olio da lavorazioni ausiliarie) stoccati su bacino di contenimento. Area AS3 – Acido Cloridrico 32% e NaOH 30%.- due serbatoi in bacino di contenimento coperto e ciascuno dotato di indicatore di livello: HCl 3750 l, NaOH 3250 l In altra area della zona AS3 (come risulta anche da P&I del sito produttivo) sono presenti invece i serbatoi (volume ciascuno 5 mc) relativi a Acido Solforico e Idrossido di sodio soluzione, rispettivamente le quantità riscontrate sono 3000 l e 4000 l. Area AS4 – Gasolio per generatore diesel di emergenza: serbatoio da 2mc in bacino di contenimento, coperto e pieno a metà. Area AS5 – Gasolio sistema antincendio – è presente un serbatoio da 2mc in bacino di contenimento coperto, pieno al 75%
Emissioni in Acqua - tutti gli scarichi della Centrale devono rispettare i limiti prescritti nell'AIA. I campionamenti e le analisi devono effettuarsi tramite affidamento a laboratori certificati. I sistemi di misurazione in continuo alle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità e taratura secondo le specifiche del costruttore, comunque la frequenza di calibrazione non deve essere inferiore a semestrale. I risultati devono essere riportati nel Rapporto con cadenza annuale.	PMC – Punto 3 pag. 18	Scarichi Idrici – Anno 2014 È stato verificato che gli autocontrolli richiesti allo scarico in fognatura SF1 e ai punti di controllo AI e MI sono stati effettuati secondo le tempistiche prescritte, compatibilmente le attività manutentive estive. Tutti i limiti imposti risultano rispettati. Le campagne di autocontrollo sono state affidate al laboratorio "Protezione Ambientale" certificato UNI EN ISO 9001:2008, con sede ad Alessandria in Via dell'Automobile 6/8. A campione è stata verificata la corrispondenza dei metodi analitici utilizzati. Riguardo il rapporto di prova 14LA06069 del 15/12/2014 relativo al campione di acqua proveniente dal punto di scarico SF1, per la determinazione del parametro Nitrito (NO2) è stato utilizzato il metodo IRSA-CNR 4020 Man. 29/2003, in linea con il documento ISPRA "Allegato G" – Metodi di Riferimento per le misure previste nelle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) statali - prot. 0018712 del 01/06/2011 – Seconda Emanazione Il gestore, oltre a conservare i singoli rapporti di prova effettua la registrazione dei dati analitici riportandoli su tabella excel annuale. È stata acquisita la documentazione relativa ai rapporti di prova delle analisi acque scarichi, acque superficiali e acque sotterranee (All.12)

		Come già rilevato nel precedente controllo ispettivo, Il Gestore ha più volte richiesto al MATTM chiarimenti rispetto ai limiti di emissione applicabili alle acque reflue industriali destinate allo scarico in fognatura, ove si chiedeva la conferma se tali limiti fossero quelli di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna scarico in rete fognaria. Vengono acquisite copie delle lettere. (All. 13) È stato verificato che gli autocontrolli richiesti allo scarico in acque superficiali denominato MN (Rio Rubiana) sono stati effettuati con la tempistica prescritta. Non risultano superamenti dei limiti. Verifica Periodica analizzatori acque Il gestore esegue la taratura dei pHmetri con frequenza quindicinale, mentre quella dei conducimetri viene eseguita con periodicità mensile. Viene acquisita la documentazione relativa a controllo e manutenzione analizzatori in continuo e da banco (conducimetri e pHmetri): il foglio riepilogativo e i controlli di dicembre 2014. (All.14)
Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee – Il Gestore deve effettuare il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee secondo prescrizione AIA Ciascuna campagna di monitoraggio delle acque sotterranee dovrà prevedere anche la misura dei livelli freaticimetrici e la ricostruzione dell'andamento della freaticimetria.	PMC Punto 6 Pag. 26	Anno 2014 È stato verificato che gli autocontrolli richiesti relativamente alle acque superficiali del Rio Rubiana (AS1 monte e AS2 AS3 valle) sono stati effettuati con la tempistica prescritta in autorizzazione (Semestrale). Non risultano variazioni rilevanti della qualità delle acque. È stato verificato che gli autocontrolli richiesti relativamente alle acque sotterranee sui piezometri denominati PM1 (Monte) e PM2 e PM3 (Valle) sono stati eseguiti con la tempistica prescritta in autorizzazione (Semestrale) Le campagne di autocontrollo sono state affidate al laboratorio "CSA" certificato UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001 – BS OHSAS 1801, con sede a Rimini in Via al Torrente 22. A campione è stata verificata la corrispondenza dei metodi analitici utilizzati; il controllo verrà completato successivamente presso gli Uffici Arpa. La misura dei livelli freaticimetrici e la ricostruzione dell'andamento della freaticimetria viene riportata nel Report Annuale redatto dalla Golder Associates.
Monitoraggio dei livelli sonori	PMC Punto 4 pag. 24	Sono state acquisite le valutazioni: "Clima Acustico sul territorio circostante la Centrale" (valutazione dei valori limite assoluti di immissione e valori limite differenziali di immissione) e "Clima acustico lungo la fence della Centrale" (valutazione dei valori limite di emissione), reperibili nel Report Ambientale (All. 4). Tali valutazioni rispettano la biennialità richiesta essendo

		state redatte nel dicembre 2014. Sono state recepite le prescrizioni richieste nel verbale di controllo ordinario effettuato nell'aprile 2012. A seguito di un esposto di alcuni residenti nella borgata Fornacino – via Settimo zona Siberia posizionati a sud-ovest della centrale, i quali lamentavano nel periodo invernale del 2014 rumori provenienti dalla centrale, è stato eseguito un sopralluogo presso l'Aerocondensatore della centrale. All'interno di detto impianto è presente un dispositivo identificato come "eiettore di avviamento" che sembra con ragionevole certezza, da parte degli operatori della centrale, la sorgente del problema acustico lamentato che si presenta durante la fase di avviamento della centrale dopo almeno 24 ore di fermo. Questo dispositivo attualmente ancora oggetto di bonifiche acustiche è stato dotato di cartuccia silenziante allo sbocco del condotto d'uscita ed è in fase di ultimazione la sostituzione del silenziatore cilindrico dissipativo applicato sul condotto d'uscita. Si richiede al gestore della centrale, al termine delle opere di bonifica, una valutazione strumentale che quantifichi il beneficio acustico ottenuto.
--	--	---

Ad esito dell'attività di verifica del/i giorno/i 13-14-15/05 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Descrizione documento	Formato
1	Attestati certificazioni EMAS, UNI EN 14001 e BS OHSAS 18001	Supporto informatico
2	Nota UGEGSPR008722015 del 02/02/2015 – Bonifico pagamento	Supporto informatico
3	nota GDF prot UGEGSPR094822014 del 18/12/2014	Supporto informatico
4	Report annuale 2015. Esercizio 2014	Supporto informatico
5	A. Relazione QAL2 Giugno 2013 B. Addendum Giugno 2013	Supporto informatico
6	Pagina dello SME con visualizzazione dei parametri impostati QAL2	Supporto informatico
7	Pagina di elaborazione statistica del numero di dati rilevati al di fuori del range di validità della retta di taratura. Periodo: 01/07/2014 – 13/05/2015	Supporto informatico
8	Estratto della pagina SME creata autonomamente dal software (che registra tutte le eventuali modifiche apportate al sistema)	Supporto informatico
9	Scheda di monitoraggio giacenza rifiuti aprile 2015	Supporto informatico
10	Prove di tenuta vasca prima pioggia anno 2013 con integrazione	Supporto informatico
11	Comunicazione invio telematico MUD	Supporto informatico
12	Rapporti di prova scarichi, acque superficiali e sotterranee anni 2013 e 2014	Supporto informatico

**VERBALE DI ESECUZIONE
ORDINARIA DELL'IMPIANTO
CTE GDF SUEZ PRODUZIONE
S.p.A.**

**U. prot DVA-DEC-2010- 0000897
del 30/11/2010**

Dipartimento di Torino
Via Pio VII, 9 – 10135 Torino
Tel. 011.19680361 – Fax 011.19681421
E-mail certificata:
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

13	Carteggio GDF/MATTM relativo ai limiti scarichi in fognatura	Supporto informatico
14	Documentazione relativa controllo e manutenzione analizzatori in continuo e da banco (conducimetri e pHmetri) foglio riepilogativo e controlli dicembre 2014	Supporto informatico

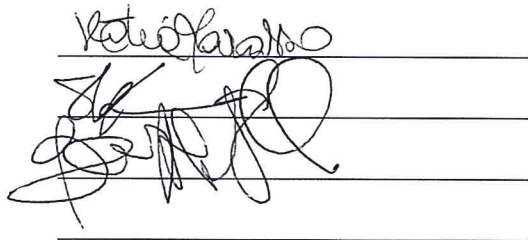
In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato CD ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 13 del 15/05/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

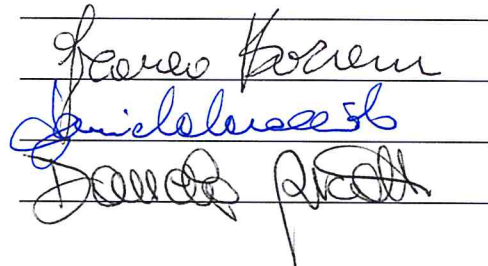
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Leini, 15 maggio 2015

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società GDF SUEZ Produzione
S.p.A.



GDF SUEZ Produzione S.p.A.

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Centrale Termoelettrica >300 MW
Società	GDF SUEZ Produzione S.p.A
Ubicazione installazione	S.P.3 Km 5,100 Leini (TO)
Provvedimento	Autorizzazione Ministeriale n.º DVA – DEC- 2010 – 0000897 del 30 novembre 2010
Gazzetta Ufficiale	Anno 152 n.º3 - 5 gennaio 2011
Enti di controllo presenti	ARPA
Data visita ispettiva	dal 13 maggio 2015 al 15 maggio 2015 >
Verbale di chiusura visita ispettiva del	15 maggio 2015

Il giorno 15 maggio 2015 alle ore 13.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso Centrale Termoelettrica GDF Suez Produzione SpA ubicata in Leini S.P. 3 Km 5,100, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 13, 14 e 15 maggio 2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 13 maggio 2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Stefano Carbonato Arpa
2. Katia Marasso Arpa
3. Brunetto Meneghello Arpa

Per la Società GDF SUEZ Produzione SpA sono presenti:

1. Franco Barone Responsabile Stabilimento GdF Suez Produzione Spa di Leini
2. Daniela Caracciolo Referente Ambientale AIA

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 13 maggio 2015, sono stati redatti n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva in data 13, 14 e 15 maggio 2015.

In merito al Monitoraggio dei livelli sonori di cui a pagina 11 del verbale di esecuzione, il Gestore precisa che le valutazioni condotte secondo le modalità definite al PMC allegate al Decreto AIA hanno confermato il rispetto dei limiti applicabili.

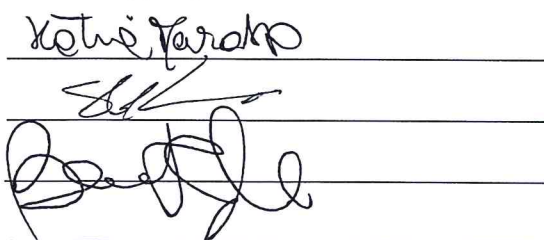
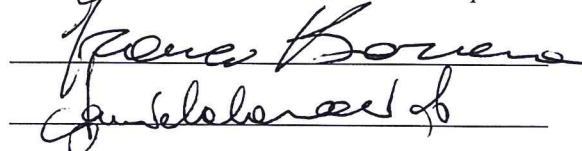
Alle ore 14 del 15 maggio 2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Leini 15 maggio 2015

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società <GDF SUEZ Produzione S.p.A.>

GDF SUEZ Produzione S.p.A.

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Centrale Termoelettrica >300 MW
Società	GDF SUEZ Produzione S.p.A
Ubicazione installazione	S.P.3 Km 5,100 Leini (TO)
Provvedimento	Autorizzazione Ministeriale n.º DVA – DEC- 2010 – 0000897 del 30 novembre 2010
Gazzetta Ufficiale	Anno 152 nº3 - 5 gennaio 2011
Enti di controllo presenti	ARPA
Data visita ispettiva	dal 13 maggio 2015 al 15 maggio 2015 >
Verbale di chiusura visita ispettiva del	15 maggio 2015

Il giorno 15 maggio 2015 alle ore 13.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso Centrale Termoelettrica GDF Suez Produzione SpA ubicata in Leini S.P. 3 Km 5,100, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 13, 14 e 15 maggio 2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 13 maggio 2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Stefano Carbonato Arpa
2. Katia Marasso Arpa
3. Brunetto Meneghello Arpa

Per la Società GDF SUEZ Produzione SpA sono presenti:

1. Franco Barone Responsabile Stabilimento GdF Suez Produzione Spa di Leini
2. Daniela Caracciolo Referente Ambientale AIA

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 13 maggio 2015, sono stati redatti n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva in data 13, 14 e 15 maggio 2015.

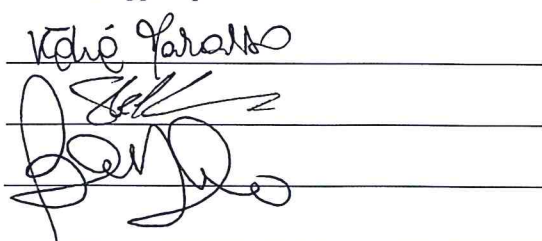
In merito al Monitoraggio dei livelli sonori di cui a pagina 11 del verbale di esecuzione, il Gestore precisa che le valutazioni condotte secondo le modalità definite al PMC allegate al Decreto AIA hanno confermato il rispetto dei limiti applicabili.

Alle ore 14 del 15 maggio 2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

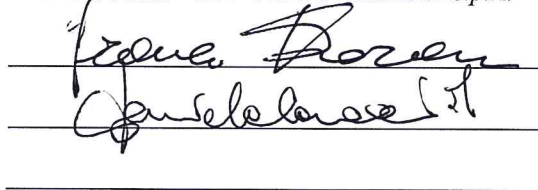
Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Leini 15 maggio 2015

Per il Gruppo Ispettivo



Per la Società <GDF SUEZ Produzione S.p.A.>



GDF SUEZ Produzione S.p.A.

**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.
comma 3**

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

GDF SUEZ Produzione S.p.A.

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC 010-0000897 del 30/11/2010

Visita in loco effettuata dal 13 maggio al 15 maggio 2015

Data di emissione: agosto 2015

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico
Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017
Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Ovest di Torino
Servizio di Vigilanza

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	5
4	Allegati	7

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA PIEMONTE - Dipartimento di Torino:

Stefano Carbonato	Gruppo Emissioni
Katia Marasso	Gruppo Emissioni

Ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Roberto Borghesi ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale di ARPA PEMONTE ha svolto la visita in loco, nel corso delle giornate ispettive:

Stefano Carbonato

Katia Marasso

Brunetto Meneghello

Maria Paola Gai

Pasquale Piombo per la giornata del 14/05/2015, dalle ore 10 alle 12.

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: **GDF SUEZ Produzione S.p.A.**
Sede stabilimento: SP 3 (Cebrosa) km 5,100 - 10040 Leinì (TO)
Gestore: Gelu Rapotan, 06 31032661, 06 31032329,
gelu.rapotan@gdfsuez.it
Delegato ambientale: Franco Barone, 011 9986228, 011 9986226,
franco.barone@gdfsuez.it
Impianto a rischio di incidente rilevante: NO
Sistemi di gestione ambientale: UNI EN 14001 - EMAS (da gennaio 2015)
Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, in data **02/02/2015** con nota **UGEGRSPR008722015**, l'attestazione **del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario,**

Il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, con nota prot. **UGEGRSPR030362015** del **29/4/2015** in ottemperanza della scadenza del 30 aprile stabilita, in deroga a quanto originariamente previsto dal PMC, da ISPRA con nota UGEGRSPR0035484 del 24 ottobre 2011, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2014, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio alle prescrizioni contenute nel Decreto AIA-DVA-DEC-2012-0000897 del 30/11/2010.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

(Nel presente paragrafo vengono riportati sinteticamente i riscontri in merito alla visita in loco e le relative azioni da intraprendere).

La visita in loco si è svolta dal 13 maggio al 15 maggio 2015. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 15/05/2015.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Per effetto della visita in loco è stata individuata una condizione per il Gestore già indicata nel verbale d'ispezione. Nello specifico:

- 1) il GI ha posto al gestore una condizione in base alla quale, a partire dal prossimo invio del DAP, dovrà specificare nella colonna riferimenti "Sorgente" oltre alla dicitura PIC o PMC anche la pagina dove poter riscontrare la prescrizione al fine di agevolare l'individuazione sull'AIA di ciascuna prescrizione.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Si ritiene opportuno esplicitare alcuni riscontri emersi durante la visita in loco o dall'analisi dei documenti acquisiti o trasmessi dal gestore. Nello specifico:

- Si è appurato che sono stati effettuati degli interventi sul ciclo combinato al fine di promuovere una maggiore competitività dell'impianto sul mercato. Detti interventi consistono nell'installazione di n. 2 attemperatori del vapore avviato alla turbina a vapore che ne gestiscono i gradienti termici in avviamento e consentono una più rapida messa a regime del ciclo combinato, permettendo una gestione più flessibile del carico del TG rispetto alla TV. Come effetto indiretto si ottiene la diminuzione degli NOx emessi durante i transitori, in ragione della riduzione del tempo di avviamento del ciclo combinato negli avviamenti tiepidi e freddi.
- in relazione al flusso di massa degli NOx emesso complessivamente durante le fasi di transitorio nel corso del 2014, è stato rilevato che tale valore di flusso riportato nel Report Ambientale 2015 – Esercizio 2014 è sovrastimato, dal momento che si è

appurato che il gestore ha computato come transitorio anche i flussi emessi durante le oscillazioni di carico del turbogas al di sotto del minimo tecnico. Il gruppo ispettivo ritiene, infatti, che la valutazione degli NOx emessi durante i transitori debba riguardare unicamente le fasi di accensione e di spegnimento dell'impianto, ma non quelle di pendolazione. Alla luce di questa considerazione il gestore ha dichiarato che da una rielaborazione dei dati secondo le modalità corrette, il flusso massico di NOx emesso durante i transitori si abbassa al valore di 5.123 contro le 5.676,21 tonnellate inizialmente computate.

- I fattori di emissione per l'anno 2014 dichiarati dal gestore in sede di sopralluogo risultano:

NOx: 88,549 g/MWh

CO: 297,754 g/MWh

Tali valori sono stati ottenuti considerando i flussi di massa emessi globalmente dall'impianto durante le ore di accensione. Tali valori differiscono lievemente da quanto riportato nel report 2014 in quanto, in fase di controllo ordinario, è emerso un errore di trascrizione dei flussi emessi durante i transitori. In particolare i valori risultano migliorativi rispetto a quanto precedentemente comunicato. Il gestore formalizzerà opportuna rettifica.

- Sono stati analizzate in back office le relazioni prodotte dal gestore in esito alle prove finalizzate alla estensione delle rette di taratura dello SME al doppio del valore limite e alla determinazione del range di validità delle rette ai fini della accettabilità della QAL2. In particolare è stata verificata la correttezza dei calcoli. Le elaborazioni effettuate dal gestore sono state eseguite assumendo a riferimento i dettami della norma UNI EN 14181:2005 e della guida tecnica emanata da Ispra 87/13 "Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera". Tuttavia successivamente alla trasmissione agli Enti di tali documenti è stata emenata la nuova norma UNI EN 14181:2015 che sostituisce la vecchia. La nuova norma ha apportato alcune modifiche agli algoritmi di calcolo della retta di taratura e del range di validità della stessa. Il GI ritiene che il gestore dovrà adeguarsi ai dettami della nuova norma al momento della prossima ripetizione della QAL2 secondo le tempistiche previste dalla norma stessa. Sarà cura del GI verificare l'avvenuto adeguamento in occasione del primo controllo ordinario successivo alla ripetizione della QAL2
- Nel corso della verifica ordinaria si è appurato che il gestore ha effettivamente risolto le criticità emerse in sede del precedente controllo ordinario effettuato nel 2012 ottemperando così alle condizioni a suo tempo formulate dal GI
- Il gestore ha dichiarato che nel corso del 2014 non si sono verificati eventi di superamento dei limiti emissivi orari, pari a 20 mg/Nmc per il CO e 30 mg/Nmc per gli NOx. Tale affermazione ha trovato conferma a seguito dell'attività istituzionale di Arpa Piemonte nel controllo dell'impianto in oggetto che ha condotto mediante la visualizzazione in remoto dei dati acquisiti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. E' stata comunque effettuata una ulteriore verifica sulla base della

banca dati trasmessa dal gestore con il *Report annuale 2015. Esercizio 2014* da cui trova conferma la situazione di rispetto dei limiti emissivi.

- Relativamente al Report Ambientale 2015 – Esercizio 2014 si è verificato che la ditta ha effettuato i monitoraggi periodici sui parametri emissivi con riferimento sia al turbogas che alla caldaia ausiliaria. Al riguardo, si è rilevato che sul TG il gestore ha campionato semestralmente le frazioni PM₁₀ e PM_{2,5} delle polveri anziché le polveri totali, come quanto richiesto originariamente dal PMC (Tab. 5, pag. 11). Si è rilevato che tale tipo di analisi - in sostituzione al solo parametro delle polveri totali - è stato autorizzato da parte di Ispra da una precedente richiesta fatta dalla società in data 24/10/2011 con prot. Ispra n° 35484. Pertanto, la prescrizione relativa ai monitoraggi da attuarsi periodicamente da parte della ditta si ritiene ottemperata.

Durante la visita ispettiva la ditta ha fornito tutta la documentazione richiesta. In alcuni casi, la valutazione di tali documenti è stata effettuata direttamente in loco e le conclusioni in merito già riportate nel verbale di esecuzione mentre, in altri, si è resa necessaria un'analisi in back office.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 13/05 al 15/05/2015
Data chiusura visita in loco	15/5/2015
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	/
Condizioni per il gestore	SI (una)

4 Allegati

- Verbali di attività in data 13/05/2015 (verbale di inizio attività) e 15/05/2015 (verbali di esecuzione e di fine attività)